

**1 – DESCRIZIONE DEL PROCESSO****1.1 – Dati generali**

<b>Nome del processo:</b>	Attivazione trasporti in urgenza
<b>Area di rischio:</b>	Procedure relative ad aree a rischio specifico dell'Azienda
<b>Processi connessi:</b>	
<b>Codice:</b>	EMECRI002
<b>DIR:</b>	Simone Magazzini
<b>Struttura del DIR:</b>	Dipartimento Emergenza e area critica
<b>RESP:</b>	Andrea Nicolini
<b>Struttura del RESP:</b>	Area Emergenza territoriale
<b>Data di aggiornamento:</b>	15/01/2025

**1.2 – Descrizione**

<b>Fornitori</b>	<b>Input</b>	<b>Processo</b>	<b>Output</b>	<b>Clienti</b>
Strutture ospedaliere aziendali Strutture sanitarie private convenzionate Associazioni di volontariato	Richiesta di trasporto in urgenza	Il processo si occupa di gestire le richieste di trasporto in urgenza.	Servizio di trasporto Rendicontazione intervento	Utenti Associazioni di volontariato SOC Gestione Operativa

2.1 - Descrizione delle attività														2.2 - Valutazione dei rischi							2.3 - Trattamento del rischio				
N°	Nome attività	Descrizione attività e tempistiche	Esecutore	Vincoli	Rischi di corruzione	Fattori abilitanti	Livello di esposizione al rischio	Motivazione del livello di esposizione	Misure specifiche di prevenzione	Tipologia di misura								Indicatori di attuazione	Target indicatori	Responsabile dell'attuazione della misura	Scadenza				
										CN	TR	ET	RG	SM	FR	RT	CI								
1	Ricezione richiesta	La centrale operativa di urgenza del 118 riceve la richiesta di trasporto in urgenza che può provenire da strutture ospedaliere aziendali, da strutture sanitarie private convenzionate o da associazioni di volontariato alle quali si rivolge direttamente il cittadino e che non sono in grado di erogare il servizio. La richiesta di trasporto viene registrata: - dalle strutture ospedaliere aziendali o dalle strutture sanitarie private convenzionate su applicativo WebReparti, se abilitate all'utilizzo; - dalle Associazioni di volontariato su applicativo WebSer; - su applicativo della centrale operativa di urgenza 118 a seguito di contatto telefonico da parte delle strutture ospedaliere aziendali e da parte delle strutture private convenzionate che non hanno accesso a WebReparti. Nell'ambito territoriale di Pistoia ed Empoli la richiesta del cittadino che l'associazione a cui si è rivolto non è stata in grado di soddisfare, viene inoltrata dalla centrale 118 alle centrali di secondo livello delle associazioni di volontariato. Nell'ambito territoriale di Prato le strutture ospedaliere contattano direttamente le associazioni di volontariato alternando settimanalmente le associazioni di riferimento.	Centrale operativa urgenza del 118	Accordo Quadro R Regionale del 2004 tra Aziende Sanitarie, Associazioni di Volontariato e C.R.I. per le attività di trasporto sanitario.	Nessuno																				
2	Attivazione dell'intervento	L'operatore della centrale operativa urgenza del 118 attiva il mezzo di trasporto seguendo la competenza territoriale, con priorità alle associazioni presenti nel territorio di residenza del paziente da trasportare. L'attivazione del mezzo viene registrata sull'applicativo della centrale operativa urgenza del 118. Ogni associazione può richiedere l'assegnazione di un servizio di competenza del proprio territorio consultando l'applicativo WebSer e contattando la centrale per la presa in carico.	Operatore centrale operativa urgenza 118	Accordo Quadro R Regionale del 2004 tra Aziende Sanitarie, Associazioni di Volontariato e C.R.I. per le attività di trasporto sanitario.	Esiste il rischio che l'operatore della centrale di urgenza 118 possa attribuire un vantaggio non dovuto ad un soggetto privato indirizzando la scelta del mezzo di trasporto	Mancanza di regolamentazione Mancanza di trasparenza	Medio	Il rischio è stato valutato medio perché la probabilità di accadimento è media data l'assenza di procedure idonee per l'assegnazione del trasporto. L'impatto economico reputazionale si può considerare basso.	Integrazione dell'applicativo Lifecall con un algoritmo che definisca modalità oggettive e trasparenti per l'assegnazione del trasporto, limitando al massimo la discrezionalità degli operatori.				X					Elaborazione di una bozza di progetto da presentare al tavolo aziendale dei trasporti sanitari, per l'integrazione dell'applicativo Lifecall con un algoritmo che definisca modalità oggettive e trasparenti per l'assegnazione del trasporto (SI/NO)	SI	RESP	31/12/25				
3	Rendicontazione intervento	A conclusione dell'intervento l'equipaggio del mezzo impiegato redige una relazione informatizzata con eventuali allegati nella quale si descrive l'intervento effettuato. La relazione viene caricata sul software WebSer. La rendicontazione viene fatta dalle associazioni di volontariato su WebSer per tutti i trasporti. Attraverso Webadmin i dati inseriti sono trasferiti alla SOC Gestione Operativa per la successiva attività di liquidazione.	Operatore centrale operativa urgenza 118	Accordo Quadro R Regionale del 2004 tra Aziende Sanitarie, Associazioni di Volontariato e C.R.I. per le attività di trasporto sanitario.	Esiste il rischio che il soggetto privato che esegue il trasporto alteri la rendicontazione al fine di ottenere un vantaggio economico	Mancanza di regolamentazione Mancanza di trasparenza	Medio	Il rischio è stato valutato medio perché la probabilità di accadimento è media data l'assenza di procedure idonee per l'assegnazione del trasporto. L'impatto economico reputazionale si può considerare basso.	Integrazione dell'applicativo Lifecall con un sistema informatizzato di monitoraggio dell'intervento che permetta il tracciamento di tutte le attività e garantisca la correttezza della rendicontazione.					X				Elaborazione di una bozza di progetto da presentare al tavolo aziendale dei trasporti sanitari, per l'integrazione dell'applicativo Lifecall con un sistema informatizzato di monitoraggio dell'intervento che permetta il tracciamento di tutte le attività e garantisca la correttezza della rendicontazione (SI/NO)	SI	RESP	31/12/25				